



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo A.N.A. di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Anno VII - N° V - Numero 31
Dicembre 2005

Riflessioni

Di anno in anno...

Ma non dobbiamo sederci sugli allori...

Colgo l'occasione delle prossime festività che, tra Natale, Capodanno ed Epifania, ci vedranno molto *impegnati* soprattutto con le nostre famiglie e con i nostri cari tra cenoni e regali da fare (e speriamo anche da ricevere), per inviare a tutti quelli che hanno la pazienza di leggere questo modesto opuscolo sul quale peraltro tanto impegno spendiamo, tantissimi auguri perché queste festività possano trascorrere liete e serene, dimentichi, almeno per qualche giorno, dei problemi che ci assillano quotidianamente.

Ma colgo anche l'occasione per inviare a tutti

i Soci Alpini un pressante "serrate le file".

Sono questi tempi in cui lo spirito patriottico si vede sempre meno e per noi Alpini, con lo smantellamento delle Brigate prima e con l'eliminazione della ferma obbligatoria poi, le cose vanno ancora peggio, in quanto temiamo possa venir meno anche quello spirito di corpo che ha fatto sì che fossimo sempre additati ad esempio, sia in fortunatamente ormai lontani tempi di guerra che in tempo di pace, con i nostri interventi quando e dove c'era e c'è bisogno di aiuto, di sostegno a persone e popolazioni bisognose.

Questo, non per dire che eravamo bravi (lo siamo fortunatamente ancora) o

per autoincensarci, ma soltanto per invitare tutti a stringersi attorno all'Associazione, al Gruppo, alla Casa degli Alpini, dai quali si nota purtroppo un certo distacco e disimpegno.

Aspetto quindi *visite* da tutti! Non deludetemi!

Approfitto infine dell'occasione, per porgere un caro saluto e un abbraccio a quanti hanno qualche problema di salute, con l'augurio di rimettersi in fretta.

A tutti i collaboratori anche un grandissimo, sincero ringraziamento per quanto fanno per tutto il gruppo e per il loro sostegno.

Buone feste a tutti.

Il Capogruppo
Andrea Scandiuzzi

Sommario:

Gli alpini "conquistano" anche Mainburg	2
La castagnata	3
Storia degli Alpini Le scarpe al sole	4
Festeggiato il 90° compleanno di Raffaele Tonello	5
Il programma della manifestazioni per il 2006	6
Inaugurato il Monu- mento ai Carabinieri	7
La gara di briscola	7
S. Messa di Natale	7
I canti degli Alpini Dove sei stato mio bell'Alpino	8
Agenda Alpina	8
Partecipazioni	8



ASSEMBLEA DEI SOCI

RICORDIAMO CHE DOMENICA 11 DICEMBRE ALLE ORE 10 SI SVOLGERÀ PRESSO LA CASA DEGLI ALPINI L'ANNUALE ASSEMBLEA DEI SOCI CON PASTASCIUTTA FINALE. NON MANCATE

Buon Natale

AUGURI

Felice Anno Nuovo

7-9 OTTOBRE

Gli Alpini "conquistano" anche Mainburg

Ottimamente riuscita la gita in Baviera

Anche questa gita può passare all'archivio storico delle nostre più belle manifestazioni. Il viaggio a Mainburg, per il quale avevamo ricevuto anche l'invito ufficiale del Sindaco della città, si è svolto, come vuole la nostra tradizione, grazie anche al tempo che mentre da noi era in quei giorni pessimo e appena attraversato l'italico confine si è subito messo al bello, nel migliore dei modi e per questo dobbiamo ringraziare Lina e Orfeo che si

stallo" di Swarovski: di fronte a qualche oggetto c'era da rimanere davvero a bocca aperta.

Attorno alle 13,45 sosta per il pranzo, a base di cotolette giganti e le prime birre in un locale alla periferia di Monaco. L'ultimo balzo, infine, verso Mainburg, dove siamo arrivati verso le 17 attraversando le vaste aree agricole dove si coltiva principalmente il luppolo, necessario alla produzione della birra. All'arrivo abbiamo trovato ad attenderci un tedesco DOC, il gigantesco e simpaticissimo Wolfgang Offher, con un sorriso ed una gentilezza pari alla sua stazza che, nonostante le difficoltà linguistiche ci ha subito messo a nostro agio.

Ma il tempo correva veloce ed eravamo attesi per la sfilata di apertura della locale festa della birra, e così siamo corsi tutti in albergo per pochi minuti per poi presentarci all'appuntamento, muniti di Cappello Alpino e Gagliardetto, accompa-

gnati dal Sindaco Eugenio Mazzocato con Gonfalone municipale e fascia tricolore.

Partecipare alla sfilata per l'apertura della loro festa della birra è stato

ponese, ha proceduto alla spillatura del fusto di birra e poi ha pronunciato il discorso inaugurale, durante il quale ha rivolto un saluto, in italiano, al nostro gruppo.



I Sindaci e il Capogruppo

sono fatti in quattro per l'organizzazione e lungo il percorso.

La partenza è avvenuta con una certa puntualità e con qualche passeggero ancora un po' assonnato vista l'ora piuttosto mattutina. Ma, già alla prima tappa alle 9,00, grazie alla solita colazione alpina a base di uova sode, pane e mortadella, soppressa, formaggio e perfino il dolce, il tutto ovviamente bagnato non più dalla pioggia ma da un buon tocai, l'atmosfera si è riscaldata e alla ripartenza si sentiva subito il cambiamento.

Il viaggio è proseguito fino a Wattens, per la visita a "I mondi di cri-



Un brindisi con il Sindaco di Mainburg



Il momento degli arrivederci

molto simpatico; chi scrive si è trovato in prima fila, dietro alla banda, assieme al Sindaco di Mainburg e al nostro, e abbiamo percorso praticamente tutta la città per arrivare poi dentro al grande tendone (erano due) dove si è svolta la cerimonia vera e propria.

Il Sindaco di Mainburg, che aveva invitato a salire sul palco anche il Sindaco di Crocetta e quello di una città giap-

Da quel momento è stata festa, proprio come essere all'Oktoberfest! Canti, balli (e salti!), birra, allegria, e via discorrendo, fino attorno alla mezzanotte, quando quasi tutti siamo rientrati negli alberghi. Il "quasi" è riferito ad alcuni volenterosi che si sono sacrificati rimanendo nel tendone a tenere alto l'onore della comitiva.

Sabato mattina partenza per Ravensburg. Visita alla bella città che, risparmiata dai bombardamenti durante l'ultima guerra, conserva intatti i suoi tesori artistici e architettonici.

Dopo il "rancio" consumato in un locale tipico, con una piccola, piacevole variante al programma, siamo andati a visitare l'Abbazia di Weltenberg non in pullman, bensì navigando

alcuni chilometri del Danubio in battello.

La serata ci ha visto di nuovo impegnatissimi nel grande capannone della festa dove abbiamo visto un bel po' di gente scatenata, alla quale ci siamo volentieri uniti anche noi.

Domenica mattina in libertà al mercato locale con qualcuno impegnato a comprare cappellacci neri, fino a tirare l'ora di pranzo, l'ultimo, nel capannone delle feste.

Finché, come sempre accade, viene l'ora della partenza e dei saluti.

Sempre accompagnati dal buon Wolfgang e Signora e dagli amici, ci siamo portati al pullman dove tra saluti, abbracci,



Il grande... Piccolo ha colpito ancora!

fotografie e scambi di doni c'è stato anche il tempo per un'ombra, con la promessa di rivederci l'anno prossimo in Italia e magari ripetere la gita tra un paio d'anni.

Lungo il viaggio di ritorno abbiamo fatto sosta per una purtroppo breve visita alla cittadina di Rattemberg e poi giù in picchiata fino alla sosta *tecnica* per uno spuntino prima del rientro a Crocetta attorno alle 23,30. Non senza esserci dati appuntamento in Baita per il 21 ottobre per una rimpatriata a base di wurstel, crauti e birra, e una lunga sfilza di fotografie da vedere.

Scarsa la partecipazione, ma molta l'allegria per

La Castagnata

Ottimi come sempre i marroni...

...abbondantemente annaffiati dai buoni vini nuovi di Lino Cinel, Lino Faganello e Giuseppe Mazzocato.

La nota negativa è la partecipazione che è stata parecchio più scarsa del preventivato, ma ormai ci siamo abituati, anche se è un vero peccato spendere tanto impegno e tante energie per pochi ma, come si dice, buoni.

I marroni erano come sempre molto buoni, come pure i vini nuovi che li hanno accompagnati; il tutto con il contorno di tanti gustosissimi dolci preparati e offerti da alcuni soci intervenuti.

E così in allegra compagnia, tra canti, risate e la visione di qualche filmato e fotografie delle nostre ultime "avventure" (Reudentore, rancio del 28 agosto e gita in Germania) abbiamo tirato notte.



Un momento di allegria, castagne e vin novo!

La tradizione ha voluto che i più responsabili, temendo chissà che cosa, rimanessero a guardia della Casa degli Alpini fin quasi l'alba, dopo di che, rassicurati sulla sicurezza della nostra sede, hanno deciso di andare a casa a riposare. Ringraziamo i partecipanti anche per ciò che hanno offerto e diamo a tutti appuntamento alla... prossima!

GLI ORARI della BAITA

La domenica, dalle 10 alle 12,15

Il giovedì, dalle 20,15 alle 01,00.

La chiusura potrà essere anticipata se non vi saranno presenti.

Se vi farebbe piacere frequentare la Casa degli Alpini, ma i giorni e gli orari non sono di vostro gradimento o non ve lo consentono, fatecelo sapere. Valuteremo le proposte e i suggerimenti e, se sarà il caso, si potrà anche provare a modificare le aperture.

LA CASA DEGLI ALPINI È LA CASA DI TUTTI I SOCI DEL GRUPPO E DEI LORO FAMILIARI; NON LASCIAMOLA DESOLATAMENTE VUOTA!

FREQUENTIAMOLA CON ASSIDUITÀ PER SCAMBIARE DUE CHIACCHIERE, PER GIOCARE UNA PARTITA A CARTE, A DAMA O AGLI SCACCHI, NON SENZA POTER GUSTARE UN BUON BICCHIERE DI VINO, MA ANCHE UN OTTIMO CAFFÈ (C'È ANCHE L'ACQUA MA È SOTTOBANCO).

Storia degli Alpini

Le scarpe al sole

di Paolo Monelli - Da "Alpini storia e leggenda"

ADUNATA NAZIONALE 2007 a CUNEO

È ufficiale: l'adunata nazionale del 2007 si svolgerà a Cuneo. Noi ci siamo già mossi per cercare qualche alloggio per l'occasione, ma se qualcuno a Cuneo può vantare qualche conoscenza, amicizia o parenti che possano darci una mano si faccia avanti subito, contattando il Capogruppo o qualche Consigliere.

E RICORDA:

DOMENICA 11 DICEMBRE ALLE ORE 10,00, PRESSO LA CASA DEGLI ALPINI, SI SVOLGERÀ L'ANNUALE ASSEMBLEA DEI SOCI.

È IL MOMENTO PER SENTIRE E PER CAPIRE, MA ANCHE E SOPRATTUTTO PER ESPRIMERE LA TUA OPINIONE.

IL FINALE PREVEDE COME SEMPRE UNA BUONA PASTASCIUTTA.

NON MANCARE

...Siamo senza notizie. Ma sappiamo che s'inizia l'offensiva nemica preannunciata i giorni scorsi da cento fonti, dai bollettini, dai prigionieri, dai conducenti che sanno sempre tutto e sempre in anticipo (...) E quando d'improvviso ci fascia una perfetta calma che sembra insidia, ecco che assistiamo, trepidi spettatori, alla battaglia della montagna vicina, fumo di cannonate, lordume che sboccia sulla neve...

...I muli non portano più la posta e il vino, portano cartucce e bombe, il conducente non ha più voglia di fare le quattro chiacchiere, scarica in fretta il suo bagaglio, e poi giù di nuovo per la mulattiera battuta dai colpi lunghi che mancano la cima...

...È venuta la nostra volta. Qualche notizia la davano i conducenti in fretta, incontrollata: voci di ritirata, l'altopiano aggirato, Cima Dodici perduta; udivamo i rombi dei bombardamenti lontani, vedevamo, le notti, accendersi sull'altopiano gli scoppi delle artiglierie.

...Poi venne il fragore delle battaglie di fondo valle, sempre più vicine, sempre più indietro; e su di noi un bombardamento di tre giorni, stupido e irregolare, che uccideva i soldati nei ricoveri e i muli sulla mulattiera. E mai più notizie: ma tre giorni fa è partita la fortezza, e da ieri la

batteria da 75, e stanotte anche la montagna; poi una compagnia del battaglione è stata buttata d'urgenza, in fondovalle; e stamane siamo rimasti soli, una compagnia sulla cima battuta, e qui sui fianchi e al fondovalle l'attacco, e allora l'angoscia che se in fondovalle non tengono - ma sono i fieri alpinotti del Monrosa, grazie al cielo - si rimane intrappolati come coglioni. E questa, sì, che sarebbe una gran brutta fine per gli alpini.

...Noi si deve star qui, ad ogni costo, fino a stasera a buio. Assistere impotenti alla discesa, dalle cime di contro, dei battaglioni nemici, e non uno schizzetto da montagna per accopparli! Stamattina li abbiamo respinti ed anche i fianchi si sono disimpegnati, pare; ma la giornata si trascina implacabilmente lenta e l'agonia dell'attesa è più amara per il senso di rovina che ci tiene, senza che osiamo misurarne tutto l'orrore...

...”Questo è un amico che non tradisce” dice il maggiore “beva. Beva ancora. Io ne ho bevuti cinque o sei, e adesso sono più tranquillo. Ne beva un altro”.

E allora, il sole rosso nel corpo, calore nelle idee, spiare con più ottimismo se la sera si decida a rabbiare questo cielo lucido percorso da un sole più neghittoso di quello che obbedì a Giosuè - e se no, se ci attaccano prima di buio, cercheremo almeno di accopparne parecchi, per dar tempo al

tempo, chissà che intanto la Divisione non possa mettere in salvo tutte le sue scartoffie.

Finché a sera, a drappelletti, giù a rotolarsi per il bosco buio, a Malga Val Pra, di là dalla valle: sicuri alle spalle, ché le difente Garbari da Pérgine, che ha voluto per sé quell'incarico pericoloso, perché, dice, conosce bene i posti.

...Al fiume, presso il ponticello, due ombre nere, immobili. “Chi siete?” “Batajun Monrosa. I devuma fè sauté el punt”. C'è mezza compagnia ancora. Vengon giù a scaglioni”. “Signursì, a dev sauté da sì a n'ura”.

...Sior tenente, parcossa elo che se ritirén?” “Mah, ordini così” “Sior tenente, parcossa elo che no sèn restai in sima al Sétole? Bombe a man e fusilae, can da l'ostia, voria vederli sti musì de mòcheni e ciarne la posizion! Vorìa proprio vederli!”

...Il bosco dirada. Appare l'orlo di una colletta, due ombre intagliate sul cielo. Vedette. Ci siamo: “Chi va là?” “Alpini”. “Parola” “Can da l'ostia, sacramento, non te senti, paese, che sèn alpini, Dio Madonna?”

...E all'alba salgono i due bei battaglioni ungheresi che vengono dai riposi della Serbia all'allettante conquista d'Italia, rimessi a nuovo, bei ragazzi giovani,

vigorosa riserva dell'imperatore. Giungono nella nebbia, reticolati non s'è fatto in tempo a farne; la prima linea è un avelo, urrà! e sono dentro alle linee. Hanno dunque vinto! La certezza della vittoria l'abbiamo ritrovata dopo, sul volto proteso di tutti i morti, stroncati dalle bombe, fulminati, baionettati: con quella certezza son morti. Ché, c'era, indietro, il battaglione Feltre. Che era stato portato via la sera prima dal fondovalle - e i soldati credevano che s'andasse a riposo: e quando gli avevano fatto fare, a un certo punto, per fila sinistr, avviandoli per quel sentierino da bestie nella notte e nella pioggia, avevano cominciato a ostiare e bestemmiar la naja, ed erano giunti proprio allora, dopo sei ore di marcia, affranti e fuori della grazia di Dio. E al grido di trionfo degli ungheresi, e al grido d'allarme del colonnello Bozzano "Battaglione Feltre, perdio, avanti il battaglione Feltre!" sono balzati, hanno sfogato la loro rabbia su quella gente. Pochi minuti di mischia, con le bombe, con le baionette, col calcio dei fucili; il colonnello Bozzano cade fra i primi, molti altri cadono al primo urto; ma poi i nemici sono travolti, i serventi delle mitragliatrici ungheresi sono uccisi sull'arma; i conquistatori tagliano la corda, s'arrendono; mitragliatrici nostre fulmineamente portate innanzi, piazzate sul fianco, chiudono il varco a chi scappa; chi sarà tornato, dei bei battaglioni ungheresi, a raccontar la sconfitta?...

...I soldati si buttarono per il bosco a cercar i morti, gli portarono via le belle scarpe nuove.

90 anni portati con grande energia Festeggiato il compleanno del vecio **Raffaele Tonello**

Avevamo deciso da tempo di fargli una bella festa, degna dei suoi 90 anni portati con baldanza, ma, anche per scaramanzia, non glielo avevamo mai detto fino a pochi giorni prima del suo compleanno, il 21 ottobre scorso.

Abbiamo avuto il piacere di invitarlo in Baita, assieme alla moglie, anche lei in forma smagliante con i suoi "soli" 88, e tutti i familiari, per una festiciola tra amici.

Giovedì 20 ottobre ci siamo così ritrovati attorno al nostro "decano" al quale abbiamo cantato gli au-

guri e, dopo un piccolo rinfresco, offerto una bella torta con un calice di spumante.

Alla fine gli abbiamo anche consegnato un diploma che conserverà gelosamente.

È stata una festa semplice ma sentita da noi e anche dal protagonista che si è un poco emozionato e dai famigliari presenti, giunti anche dal Canada.

A lui e alla sua gentile Signora tantissimi auguri a nome di tutto il Gruppo per ancora tanti anni insieme ed in ottima salute.

La prossima festa ai 100! AUGURI!



Il "vecio" Raffaele Tonello con la Signora e il Capogruppo

Proverbi

Vino vinello, tu sei rosso e bello, l'estate stai in cantina al fresco e l'uomo fai parlà mezzo tedesco.

Dicembre, da freddo al corpo ma gioia al cuore

SUL NOSTRO
SITO INTERNET

www.alpinicrocetta.it

è possibile trovare e leggere la raccolta completa del nostro notiziario
**TRA PIAVE
E MONTELLO**

CI TROVI ANCHE I PROGRAMMI COMPLETI DI TUTTE LE NOSTRE MANIFESTAZIONI E TANTO ALTRO ANCORA!

VISITA IL SITO E FALLO CONOSCERE ANCHE AI TUOI AMICI

Il programma 2006

Tutte le manifestazioni e iniziative che intendiamo realizzare

Venerdì 24 febbraio	Crostolada in Baita
Domenica 5 o 12 marzo	Festa Sociale - S. Messa a Crocetta e rancio nel salone parrocchiale
Martedì 25 aprile	Mattino: Partecipazione alle manifestazioni per la celebrazione dell'anniversario della Liberazione Pomeriggio: Visita agli Ospiti di Villa Belvedere
Lunedì 1° maggio	In collaborazione con la Parrocchia: Passeggiata al Santuario della Madonna della Rocca con pic-nic
Dal 12 al 16 maggio	ADUNATA NAZIONALE AD ASIAGO
Domenica 2 luglio	Gita sociale con escursione in motonave da Caorle a Trieste
Sab. e dom 5 e 6 agosto	Week-end ai rifugi Lunelli e Berti (Val Granda, Comelico) con escursione al "Passo della Sentinella"
Domenica 27 agosto	Scampagnata sul Montello con rancio presso la Tenuta Vanetti (o Parco Pontello)
Domenica 3 settembre	Pellegrinaggio al Bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino
Dal 6 all'8 ottobre	Gita di tre giorni a... (Abruzzo, Vasto?)
Venerdì 13 ottobre	Castagne roste e vin novo in Baita
Domenica 5 novembre	Celebrazioni Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia
Venerdì 17 novembre	Gara sociale di briscola per 16 coppie
Domenica 10 dicembre	ASSEMBLEA ANNUALE DEL GRUPPO
Sabato 16 dicembre	Consegna borse di studio agli alunni della scuola media
Domenica 24 dicembre	Ristoro dopo la S. Messa di Mezzanotte di Natale a Crocetta

Come tutti possono vedere, il nostro programma è, come sempre, piuttosto nutrito e comprende manifestazioni adatte a tutti, Soci Alpini, Amici, familiari, adulti e bambini, uomini e donne; ce n'è proprio per tutti i gusti.

Il Consiglio Direttivo è molto impegnato nella loro realizzazione e la loro riuscita è spesso subordinata esclusivamente al numero dei Soci che vi prendono parte e che, purtroppo, spesso è piuttosto limitato.

Non perdiamo quindi occasione, neppure que-

sta volta, per invitare tutti i Soci a partecipare con maggiore frequenza e più numerosi a queste occasioni di incontro, nelle quali scambiarci qualche parola, conoscerci meglio e, perché no, darci anche qualche suggerimento o qualche consiglio sulle iniziative in calendario o su altre che essi vorrebbero vedere realizzate.

Il nostro impegno è rivolto anche alla Casa degli Alpini, la nostra sede. Dopo aver ottenuto dall'Amministrazione, alla quale va il nostro ringrazia-

mento, l'acquisto dall'ULLS di una ulteriore porzione di terreno per ampliare il parcheggio, ora vorremmo ampliare la casa di quel tanto sufficiente a realizzare i servizi ed una cucinetta al piano terra, per toglierli dallo scantinato e rendere la sede ancora più accogliente e funzionale.

A tutti chiediamo quindi appoggio e sostegno per questo nuovo obiettivo.

INAUGURATO DOMENICA 13 NOVEMBRE IL

Monumento ai Carabinieri

In Piazza Mercato, nel complesso monumentale dedicato alla Mamma di tutti i Caduti

Riteniamo doveroso informare tutti i Soci sul perché del luogo, accanto al Monumento realizzato dagli Alpini nel lontano 1968.

Da tempo a Crocetta l'Associazione Carabinieri desiderava erigere un Monumento ai propri Caduti, ma la difficoltà è sempre stata quella di individuare il sito ove collocarlo.

Finché a qualcuno è balenata l'idea di farlo in uno dei due cippi in pietra posti ai lati dell'altare, sempre in pietra, messi in fregio al Monumento alla Mamma di tutti i Caduti.

Sicché l'Amministrazione ci ha interpellato richiedendo il nostro assenso. È da dire che lo abbiamo dato a malincuore, essendo quel monumento parte importante della nostra storia, ma il problema era impellente, ed abbiamo voluto accogliere la richiesta, pur ponendo alcuni "paletti", perché ritenevamo giusto che anche gli ex appartenenti alla Benemerita avessero un luogo sul quale onorare i loro Caduti.

E così è stato. Ma è stata anche l'occasione per completare il monumento nell'altro cippo con una dedica, a nostra volta, a tutti gli Alpini caduti, e bisogna ammette-

re che il risultato è molto soddisfacente.

Così, mentre il 13 novembre i Carabinieri hanno inaugurato il loro monumento, noi lo faremo in altra occasione, l'anno prossimo o nel 2007.

La cerimonia di inaugurazione del Monumento ai Carabinieri Caduti è stata molto bella e partecipata, con i raduno davanti alla Caserma e la sfilata per Via S. Andrea e Via Erizzo per poi entrare in Piazza Mercato, preceduti dalla Banda di Maser con le Majorettes. Ha avuto anche dei momenti di grande commozione quando è stata premiata la vedova di un Milite che ha perso la vita in servizio, e due Carabinieri per un altro importante intervento che ha salvato una vita umana.

Diversi poi gli interventi ufficiali, dal Sindaco Eugenio Mazzocato al Presidente vicario della Provincia Leonardo Muraro, passando per i responsabili dell'Associazione Carabinieri, sui quali è però spiccato quello vibrante dell'ex Comandante Generale dell'Arma Luigi Federici che, ci piace ricordarlo, come militare ha "origini" alpine.

Bella cerimonia, dicevamo, anche se con un paio di sbavature che una più at-

tenta regia della manifestazione avrebbe potuto evitare. La prima è che non è stato bello che il poco accorto cerimoniere usasse il Cippo degli Alpini a mo' di leggione (sempre un monumento è!) e la seconda che ci sarebbe piaciuto sentire due parole sul monumento principale, alla Mamma di tutti i Caduti, e sul suo significato.

Pazienza. Per il resto, all'Arma i nostri complimenti per la bella festa.



Il cerimoniere



La posa della corona di alloro sul nuovo Monumento

LA GARA DI BRISCOLA

Si è svolta venerdì 18 novembre la terza gara sociale di briscola.

I partecipanti sono stati pochi per cui abbiamo dovuto ridurre le copie a sole 8 anziché 16.

Vincitori **Giuseppe Mazzocato** e **Francesco Zamperoni**, mentre la secondo posto si è classificata la coppia composta dai compari **Lino Cinel** e **Paolo Piccolo**.

Ai vincitori le nostre felicitazioni e appuntamento alla prossima edizione della manifestazione

S. MESSA DI NATALE

Il prossimo appuntamento, per tutti, è all'uscita della S. Messa di Natale a mezzanotte nella Parrocchiale.

Aspettiamo "visite" in Cripta per scambiarci gli auguri di Natale scaldandoci con un bicchiere di vin brulè o di cioccolata calda con la classica fetta di panettone.

Aforismi

*La collera dell'uomo eccellente dura un momento,
quella del mediocre dura due ore,
quella dell'uomo volgare un giorno e una notte,
quella del malvagio non cessa mai.*

Subhashitarnava

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10,00 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20,30 alle 01,00

Tel. Cell. Gruppo: 338/8315775

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

I Canti degli Alpini

Dove sei stato mio bell'Alpino

La Celestina
in cameretta
che ricama rose e fiori.
Vieni da basso
o Celestina
ch'è rivà
il tuo primo amore.
Se l'è rivato
lassé ch'el riva
mi son pronta
a far l'amor.
Dove sei stato
mio bell'alpino
che ti ga cambià colore.
L'è stata l'aria
dell'Ortigara
che mi ga
cambià colore.

Sul Monte Nero
c'è una tormenta
che mi gà
cambià colore.
Là sul Pasubio
c'è un barilotto
che mi gà
cambia colore.
E' stato il fumo
della mitraglia
che mi ga
cambia colore.
Ma i tuoi colori
ritorneranno
questa sera
a far l'amore.

Agenda Alpina

Sabato 24 dicembre: ristoro dopo la Messa di mezzanotte a Crocetta

Venerdì 24 febbraio, CROSTOLADA in Baita

Domenica 5 o 12 marzo: FESTA SOCIALE CON RANCIO nel salone parrocchiale - Comunicheremo la data esatta con i soliti manifesti

Martedì 25 aprile: Anniversario della Liberazione - Al mattino partecipazione alla cerimonia ufficiale indetta dall'Amministrazione Comunale
Nel pomeriggio visita agli Ospiti di Villa Belvedere con intrattenimento a brindisi

Lunedì 1° maggio: In collaborazione con la Parrocchia, tradizionale pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Rocca con pic-nic

Tutte le domeniche dalle 10 alle 12,15 e tutti i giovedì dalle ore 20 all'una di notte è aperta la Baita.
Aspettiamo numerosi i Soci.



PARTECIPAZIONI

Il 6 ottobre è mancata **Aurora Kero** di anni 92, che è stata maestra elementare di molti a Crocetta, mamma del Socio Alpino **Stenio Rover**.

Il 10 ottobre è andato avanti **Orlando Gallina** di anni 89, molto conosciuto in paese per la lunga attività di negoziante svolta, papà del Socio Alpino **Narciso Gallina**.

Il 13 ottobre è mancata **Nerina Pompeo** di anni 77, mamma del Socio Alpino **Maurizio Fabretto**.

Il 26 ottobre è scomparsa **Ida Polegato** di anni 95, mamma del Socio Alpino **Natalino Moretto**.

Rinnoviamo a questi Soci le più vive condoglianze di tutto il Gruppo per i gravi lutti che hanno colpito le rispettive famiglie.



Un deferente pensiero rivolgia-
mo anche all'**Alpino Giovanni Moretto**, Joabo, di anni 88, **Medaglia d'Argento V.M.**, Socio del Gruppo di Ciano, andato avanti il 3 novembre scorso. Le più vive condoglianze del Gruppo alla famiglia.